



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1719

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione delle "Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Il giorno **23 Settembre 2022** ad ore **10:41** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**

**MARIO TONINA**

**ASSESSORE**

**MIRKO BISESTI**

**MATTIA GOTTARDI**

**STEFANIA SEGNANA**

**ACHILLE SPINELLI**

**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**ROBERTO FAILONI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Vista la legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante “Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità”, così come modificata dalla legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14 avente ad oggetto la riforma del *welfare* anziani.

Visto l’art. 4 bis della legge provinciale di cui al paragrafo precedente ed in particolare il comma 5, che stabilisce, tra l’altro, che la Provincia, previo parere del Consiglio delle autonomie locali e sentita la competente commissione permanente del Consiglio provinciale, individua le linee d’indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento e le modalità per la messa a disposizione del personale alle dipendenze dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (di seguito A.P.S.S.).

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1972 del 12 ottobre 2018 con la quale è stato approvato il documento avente ad oggetto “Gli obiettivi della riforma del *welfare* anziani” e nel quale sono stati definiti gli obiettivi strategici di Spazio Argento e individuate le azioni, a livello provinciale, di supporto all’attuazione della riforma.

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 2099 del 19 ottobre 2018, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo denominato Spazio Argento.

Dato atto che con la deliberazione di cui al punto precedente sono state assegnate all’A.P.S.S., le risorse a copertura del fabbisogno di spesa per l’attivazione di Spazio Argento da parte delle Comunità per una somma complessiva di Euro 2.321.000,00, di cui Euro 2.138.500,00 quale budget annuale volto a garantire il funzionamento di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale.

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 205 del 15 febbraio 2019 con la quale la Giunta competente per la XVI legislatura, tenuto conto della rilevanza della riforma e del settore strategico relativo al sostegno agli anziani e alle loro famiglie, ha ritenuto opportuno avviare delle sperimentazioni locali finalizzate ad individuare le migliori condizioni attuative per una piena realizzazione della riforma del *welfare* anziani su tutto il territorio provinciale, rispondente alle esigenze segnalate e congruente alle specificità territoriali.

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura nell’ambito del quale è stata individuata una strategia specifica volta a “garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell’invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell’anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie.”

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 119 del 30 gennaio 2020 con la quale, tenuto conto dell’impatto organizzativo della Riforma, si è ritenuto, tra l’altro, opportuno:

- approvare le linee di indirizzo in ordine all’avvio della sperimentazione della durata di 12 mesi dei moduli organizzativi di "Spazio Argento" nelle Comunità delle Giudicarie, del Primiero e nel Territorio Val d'Adige, quali Comunità “pilota”, individuate sulla base di specifici criteri;
- prevedere l’istituzione di un Tavolo tecnico avente funzioni di monitoraggio in itinere della sperimentazione e di coordinamento provinciale per il tramite della struttura complessa competente in materia di salute e politiche sociali;

- stabilire che al termine della sperimentazione sarebbero stati valutati gli esiti sulla base dei quali sarebbero stati individuati gli elementi strutturali fondanti il modello organizzativo di Spazio Argento che ogni Comunità adotterà, declinandoli tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano i singoli territori.

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1589 del 24 settembre 2021 avente ad oggetto “Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modello organizzativo Spazio Argento”.

Richiamato il Report finale elaborato dalla Fondazione Franco Demarchi e trasmesso in data 20 aprile 2022, nostro prot. n. 0272830, dal titolo “La sperimentazione di Spazio Argento. Territorio Val d’Adige, Comunità di Primiero e Comunità delle Giudicarie” avente ad oggetto la valutazione delle tre sperimentazioni con l’identificazione dei possibili elementi strutturali fondanti il modello organizzativo di Spazio Argento.

Considerato che l’implementazione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale tiene conto degli esiti delle sperimentazioni realizzate sui tre territori provinciali, Territorio Val d’Adige, Comunità delle Giudicarie e Primiero.

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 857 del 13 maggio 2022 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari - art. 37, legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, “Tutela della salute in provincia di Trento”” e, nello specifico, l’art. 34 nel quale, per quanto attiene alle competenze in capo ad A.P.S.S., si individua nel Direttore di Distretto il “responsabile dell’attuazione e dei risultati della riforma *welfare* anziani (Spazio Argento) in raccordo con i dipartimenti competenti” e con i servizi sociali afferenti agli Enti locali.

Considerati quali ulteriori elementi rilevanti di cui tenere conto per la messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale quelli sottoelencati:

- gli effetti della pandemia da covid sulla popolazione anziana e del connesso stato di emergenza che, condizionando, tra l’altro, la stessa realizzazione della sperimentazione, evidenziano la centralità dei servizi sociali territoriali nelle funzioni di presidio territoriale e nell’attivazione di reti di prossimità e solidarietà;
- l’importanza di sviluppare la medicina territoriale e la presa in carico unitaria socio-sanitaria a sostegno della domiciliarità delle persone anziane;
- gli interventi previsti dalle Linee di intervento relative alla Missione 5 e alla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito P.N.R.R.) di competenza della struttura complessa in materia di salute e politiche sociali;
- la coerenza e il necessario raccordo con la riorganizzazione dell’assistenza territoriale disposta dalla Giunta provinciale mediante, in particolare, il ripristino dei Distretti sanitari.

Dato atto della necessità di adottare le “Linee di indirizzo per la costituzione in ogni comunità del modulo organizzativo di Spazio Argento” (di seguito Linee di indirizzo) così come delineate nell’Allegato alla presente deliberazione, per la messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale a partire dal 1 ottobre 2022.

Dato atto altresì che l’impostazione della messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, così come declinata nelle citate Linee di indirizzo, è stata oggetto di presentazione ai soggetti significativi attivi nell’ambito del *welfare* degli anziani quali, oltre gli enti locali su cui i territori viene realizzata la messa a regime di Spazio Argento e A.P.S.S., il Tavolo tecnico provinciale di cui alla determinazione del

Dipartimento Salute e politiche sociali n. 137 del 17 giugno 2020, il Comitato di programmazione sociale di cui all'articolo 11 della legge provinciale n. 13/2007, la Consulta per le politiche sociali di cui all'articolo 11 bis della legge provinciale n. 13/2007 e la Consulta per la Salute di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 16/2010.

Ritenuto opportuno, per il periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022, la prosecuzione in continuità, da parte dei tre enti locali sui cui territori si è realizzata la sperimentazione, delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari per l'anno 2022 e l'adeguamento, ove necessario, del proprio modello organizzativo con quanto descritto nelle Linee di indirizzo sopracitate, elaborando e trasmettendo al Dipartimento Salute e politiche sociali, entro il 30 novembre 2022, il progetto territoriale di Spazio Argento da realizzare a partire dal 2023 e da modificare/integrare/aggiornare ove necessario nel corso della realizzazione.

Ritenuto altresì opportuno, per quanto attiene a tutti gli altri enti locali sui cui territori verrà realizzata la messa a regime della Riforma di Spazio Argento, istituire nel medesimo periodo la Cabina di Regia territoriale, realizzare un'analisi di contesto, una mappatura dei bisogni e della rete degli *stakeholders* coinvolti nel *welfare* anziani, identificare il personale da includere nell'Équipe Spazio Argento per l'ambito sociale, socio assistenziale e sanitario utile per l'esercizio delle funzioni di Spazio Argento e, infine, elaborare un progetto comprensivo sia degli obiettivi ritenuti prioritari, sia delle azioni finalizzate al loro raggiungimento dall'anno 2023 e per gli anni successivi, da modificare/integrare/aggiornare ove necessario nel corso della realizzazione.

Dato atto che la Fondazione Franco Demarchi ha curato il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione e ha prodotto il Report sopra richiamato.

Considerato opportuno mantenere una funzione di supporto da parte della Fondazione Franco Demarchi, da svolgersi entro il 31 dicembre 2023, a beneficio degli enti locali sui cui territori verrà realizzata la messa a regime del modulo organizzativo Spazio Argento, attraverso la formazione e la costruzione di strumenti omogenei per le funzioni comuni, da realizzarsi nelle modalità concordate con le strutture provinciali competenti e riportate nell'apposito accordo di programma di cui all'art. 48, comma 2 della legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012.

Dato atto che le risorse destinate alla sperimentazione sono pari a Euro 575.500,00 (deliberazione di Giunta provinciale n. 119/2020 e n. 1589/2021) e quelle assicurate per il proseguimento delle azioni da parte dei tre Enti locali pilota per n. 14 mesi (periodo intercorrente tra il 01/11/2021 e il 31/12/2022) sono pari a Euro 671.416,67.

Verificato, sulla base della rendicontazione che gli enti coinvolti nella sperimentazione hanno presentato ai sensi di quanto disposto nella determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 1247 del 06 luglio 2021, che le risorse destinate alla sperimentazione di Spazio Argento sono state integralmente utilizzate a tal fine per un importo pari ad Euro 575.500,00.

Verificato quindi, alla luce del paragrafo precedente, che le risorse destinate alla continuazione delle attività di Spazio Argento da parte dei tre enti locali ammontano ad Euro 671.416,67.

Preso atto, come da nota prot. 585860 di data 25 agosto 2022 di A.P.S.S. che le risorse residue e assegnate alla stessa con deliberazione provinciale n. 2099 del 2018 ammontano ad Euro 1.577.645,83;

tenuto conto della necessità, al fine di dare attuazione a quanto disposto al punto 4. del dispositivo

della deliberazione di Giunta provinciale n. 1589/2021, di definire le modalità di trasferimento delle risorse stabilite con la medesima deliberazione per un importo totale pari ad Euro 671.416,67 che, tenuto conto di quanto già trasferito ai sensi del punto 5. della stessa per un importo pari ad Euro 167.854,17, ammontano ad Euro 503.562,50.

Considerata l'opportunità di utilizzare, per l'avvio di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale nell'anno 2022, le risorse rimanenti assegnate ad A.P.S.S. con deliberazione provinciale n. 2099 del 2018 e pari a Euro 1.074.083,33 tenuto conto di quanto indicato nei paragrafi precedenti.

Considerata l'opportunità di provvedere al trasferimento delle risorse di cui al precedente punto in sede di riparto, in favore delle Comunità/Territorio Val d'Adige, delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 24 della legge provinciale n. 3 del 2006 secondo gli importi indicati nella tabella sottostante.

<b>Ente locale</b>	<b>Budget annuale</b>
Comun General de Fascia	70.500
Val di Fiemme	88.500
Valle di Cembra	73.700
Primiero	73.400
Valsugana e Tesino	120.900
Alta Valsugana e Bersntol	191.800
Territorio Val d'Adige	363.600
Valle dei Laghi	71.900
Rotaliana - Königsberg	118.00
Paganella	63.900
Val di Non	142.100
Valle di Sole	81.200
Giudicarie	138.500
Alto Garda e Ledro	191.700
Vallagarina	284.300
Altipiani Cimbri	64.500
<b>Totale</b>	<b>2.138.500</b>

Ritenuto quindi coerente con quanto indicato nei paragrafi precedenti, ripartire le risorse assegnate agli enti locali che avvieranno il processo di attivazione del modulo organizzativo di Spazio Argento a partire da ottobre 2022 e fino al 31 dicembre 2022 come da tabella sottostante, utilizzando parte delle risorse rimanenti assegnate ad A.P.S.S. con deliberazione provinciale n. 2099 del 2018, secondo il riparto sottoindicato:

<b>Ente locale</b>	<b>Budget 2022 periodo 01/10/2022 - 31/12/2022</b>
Comun General de Fascia	17.625
Val di Fiemme	22.125
Valle di Cembra	18.425
Valsugana e Tesino	30.225
Alta Valsugana e Bersntol	47.950
Valle dei Laghi	17.975
Rotaliana - Königsberg	29.500
Paganella	15.975
Val di Non	35.525
Valle di Sole	20.300
Alto Garda e Ledro	47.925
Vallagarina	71.075
Altipiani Cimbri	16.125
<b>Totale</b>	<b>390.750</b>

Considerato inoltre opportuno favorire con incentivo economico le Comunità appartenenti al medesimo raggruppamento che decidono di associarsi per la gestione condivisa di Spazio Argento tramite la composizione di un'unica Équipe multidisciplinare, così come descritto in modo dettagliato nelle "Linee di indirizzo" per un importo pari a 100.000,00 per aggregazione e per un totale pari a 600.000,00.

Ritenuto opportuno utilizzare le risorse rimanenti assegnate ad A.P.S.S. (tramite deliberazione provinciale n. 2099 del 2018), che a seguito anche della ripartizione per n. 3 mesi agli Enti locali così come riportato nella tabella precedente ammontano ad Euro 683.333,33, per assicurare la necessaria copertura dell'incentivo di cui al paragrafo precedente.

Dato atto altresì che le risorse residue (Euro 83.333,33) e quelle non utilizzate per assicurare l'incentivo economico previsto per la composizione di un'unica Équipe saranno oggetto di successivo riparto e trasferimento, da parte di A.P.S.S., alle Comunità/Territorio Val d'Adige per lo svolgimento delle funzioni di Spazio Argento con riferimento all'esercizio finanziario 2023.

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri che A.P.S.S. sosterrà per l'espletamento delle proprie funzioni all'interno del nuovo modulo organizzativo Spazio Argento, è garantita nell'ambito delle assegnazioni ordinarie della spesa per il Servizio Sanitario provinciale, disposte con il riparto annuale da parte della Provincia autonoma di Trento.

Verificata la non necessità di acquisire il codice unico progetto di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto trattasi di trasferimenti tra soggetti pubblici, dovendo essere successivamente richiesto, ove necessario, dalle Comunità/Territorio Val d'Adige in sede di utilizzo di tali risorse.

Tutto ciò premesso

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti e la normativa citati in premessa;
- visti i pareri del Dipartimento Affari finanziari e del servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europa;
- visto il parere del consiglio delle Autonomie locali espresso in data 08 settembre 2022;
- visto il parere della Quarta Commissione permanente del Consiglio provinciale espresso in data 16 settembre 2022;
- visto l'art. 56, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. nonché l'allegato n. 4/2 del medesimo decreto legislativo, recante “principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

1. di approvare, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa, le “Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale”, che definiscono le modalità per la messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale;
2. di disporre la cessazione dell'efficacia delle linee guida approvate con deliberazione n. 2099 di data 19 ottobre 2018 e delle deliberazioni provinciali n. 1972 del 12 ottobre 2018, n. 205 del 15 febbraio 2019;
3. di quantificare in via definitiva, alla luce della rendicontazione che gli enti coinvolti nella sperimentazione hanno presentato ai sensi di quanto disposto nella determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali n. 1247 del 06 luglio 2021, in 575.500,00 le risorse utilizzate per la realizzazione della sperimentazione di Spazio Argento.
4. di quantificare in via definitiva, ai sensi del punto 4. della deliberazione di Giunta provinciale n. 1589 del 2021 e sulla base di quanto disposto al punto precedente, in Euro 671.416,67, di cui Euro 167.854,17 (pari al 25%) già trasferite ai sensi del punto 5. della medesima deliberazione, le risorse destinate alla prosecuzione delle attività da parte della Comunità delle Giudicarie, del Primiero e del Territorio Val d'Adige;
5. di disporre che A.P.S.S. trasferisca, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento ed in favore degli enti di cui al punto precedente, risorse per una quota pari al 50% dell'ammontare del finanziamento destinato alla prosecuzione delle attività oggetto di sperimentazione di Spazio Argento, così come quantificate nelle premesse della deliberazione di Giunta provinciale n. 1589 del 2021.
6. di disporre che A.P.S.S. provveda a trasferire, in favore degli enti di cui al punto 4., la restante quota del 25%, dell'ammontare del finanziamento destinato alla prosecuzione delle

attività oggetto di sperimentazione di Spazio Argento, così come quantificate nelle premesse della deliberazione di Giunta provinciale n. 1589 del 2021, a titolo di saldo del finanziamento di cui al medesimo punto ed entro 15 giorni dalla richiesta formale di trasferimento da parte del Dipartimento Salute e politiche sociali;

7. di stabilire che le risorse trasferite ai sensi del punto 5. e 6. non spese dagli enti locali di cui al punto 4 rimangano nella disponibilità degli stessi con vincolo di destinazione alla funzioni di Spazio Argento;
8. di disporre che per il periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022 i tre enti locali sui cui territori si è realizzata la sperimentazione (Territorio Val d'Adige, Comunità delle Giudicarie e del Primiero) proseguano in continuità le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari per l'anno 2022 e adeguino, dove necessario, il proprio modello organizzativo con quanto descritto nelle Linee di indirizzo di cui al punto 1, elaborando e trasmettendo al Dipartimento Salute e politiche sociali entro il 30 novembre 2022 un progetto comprensivo sia degli obiettivi ritenuti prioritari, sia delle azioni finalizzate al loro raggiungimento dall'anno 2023 e per gli anni successivi, da modificare/integrare/aggiornare ove necessario nel corso della realizzazione ed adempiano a quant'altro stabilito al punto 9 se non già provveduto.
9. di disporre che tutti gli altri enti locali sui cui territori verrà realizzata la messa a regime della Riforma di Spazio Argento, esclusi quelli di cui al punto 4, realizzino l'analisi di contesto, la mappatura dei bisogni e della rete degli *stakeholders* coinvolti nel *welfare* anziani, identifichino il personale da includere nell'Équipe Spazio Argento per l'ambito sociale, socio assistenziale e sanitario utile per l'esercizio delle funzioni di Spazio Argento, elaborino e trasmettano al Dipartimento Salute e politiche sociali entro il 30 novembre 2022 un progetto comprensivo sia degli obiettivi ritenuti prioritari, sia delle azioni finalizzate al loro raggiungimento dall'anno 2023 e per gli anni successivi, da modificare/integrare/aggiornare ove necessario nel corso della realizzazione ed, infine, identifichino la sede/le sedi di Spazio Argento e il luogo di svolgimento delle funzioni di PUA anziani;
10. di disporre che le Comunità/territorio Val d'Adige istituiscano, secondo i raggruppamenti definiti al paragrafo 2.2. dell'allegato di cui al punto 1, nel periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022 le Cabine di Regia;
11. di disporre che le Cabine di regia territoriali così come disciplinate al paragrafo 2.2 dell'Allegato di cui al punto 1 presenteranno entro il 30 novembre 2023 il progetto da realizzare dall'anno 2024 che potrà essere modificato/integrato/aggiornato ove necessario dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento Salute e politiche sociali;
12. di disporre che la Fondazione Franco Demarchi svolga, fino al 31 dicembre 2023, una funzione di supporto a beneficio degli enti locali sui cui territori verrà realizzata la messa a regime del modulo organizzativo Spazio Argento;
13. di demandare ad un provvedimento successivo del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e politiche sociali, da adottare entro il 31/12/2022, la costituzione del Tavolo Tecnico di Spazio Argento sulla base di quanto stabilito dalla Linee di indirizzo di cui al punto 1;
14. di quantificare l'ammontare totale delle risorse annuali necessarie per garantire le funzioni di Spazio Argento nonché la ripartizione in favore dei singoli enti secondo quanto riportato nella seguente tabella:



<b>Ente locale</b>	<b>Budget annuale</b>
Comun General de Fascia	70.500
Val di Fiemme	88.500
Valle di Cembra	73.700
Primiero	73.400
Valsugana e Tesino	120.900
Alta Valsugana e Bersntol	191.800
Territorio Val d'Adige	363.600
Valle dei Laghi	71.900
Rotaliana - Königsberg	118.00
Paganella	63.900
Val di Non	142.100
Valle di Sole	81.200
Giudicarie	138.500
Alto Garda e Ledro	191.700
Vallagarina	284.300
Altipiani Cimbri	64.500
<b>Totale</b>	<b>2.138.500</b>

15. di ripartire, tra gli enti locali di cui al punto 9 e per le finalità del medesimo punto, un ammontare di risorse pari ad Euro 390.750,00 e ripartite come da tabella sottostante:

<b>Ente locale</b>	<b>Budget 2022 periodo 01/10/2022 - 31/12/2022</b>
Comun General de Fascia	17.625
Val di Fiemme	22.125
Valle di Cembra	18.425
Valsugana e Tesino	30.225
Alta Valsugana e Bersntol	47.950
Valle dei Laghi	17.975
Rotaliana - Königsberg	29.500
Paganella	15.975

Val di Non	35.525
Valle di Sole	20.300
Alto Garda e Ledro	47.925
Vallagarina	71.075
Altipiani Cimbri	16.125
Totale	390.750

16. di utilizzare, per la copertura della spesa di cui al punto precedente parte delle risorse assegnate ad ad A.P.S.S. con deliberazione provinciale n. 2099 del 2018, ancora non utilizzate e disponibili per un importo pari ad Euro 1.074.083,33 come da premesse.
17. di disporre che A.P.S.S., entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, liquidi le risorse indicate nella tabella di cui al punto 15 in favore degli enti indicati nella medesima tabella;
18. di favorire con incentivo economico le Comunità appartenenti al medesimo raggruppamento che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento tramite la composizione di un'unica Équipe multidisciplinare, così come descritto in modo dettagliato nelle Linee di indirizzo di cui al punto 1 e per un importo totale pari a euro 100.000,00 per singolo raggruppamento e quindi per un massimo di 600.000,00 nel caso in cui, nell'ambito di ciascun raggruppamento, si decida di costituire un Equipe unica;
19. di utilizzare le risorse rimanenti, tenuto conto di quanto stabilito al punto 15. e a disposizione sul bilancio di A.P.S.S. per Spazio Argento, pari a Euro 683.333,33, per assicurare la necessaria copertura dell'incentivo di cui al paragrafo precedente;
20. di stabilire che le risorse residue (Euro 83.333,33) e quelle non utilizzate per assicurare l'incentivo economico previsto per la composizione di un'unica Équipe saranno oggetto di successivo riparto e trasferimento, da parte di A.P.S.S., alle Comunità/Territorio Val d'Adige per lo svolgimento delle funzioni di Spazio Argento con riferimento all'esercizio finanziario 2023;
21. di tener conto di quanto disposto al punto precedente per i fini di cui al punto 7 con riferimento all'esercizio finanziario 2023;
22. di non procedere, per le motivazioni di cui alle premesse, all'acquisizione del Codice Unico Progetto;
23. di disporre che la copertura finanziaria degli oneri, che A.P.S.S. sosterrà per l'espletamento delle proprie funzioni all'interno del nuovo modulo organizzativo Spazio Argento, è garantita nell'ambito delle assegnazioni ordinarie disposte con il riparto annuale da parte della Provincia autonoma di Trento della spesa per il Servizio Sanitario provinciale;
24. di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Comunità, ad A.P.S.S., ad U.P.I.P.A., a Fondazione Franco Demarchi;

25. di prenotare, per assicurare le funzioni di Spazio Argento dall'esercizio finanziario 2023, l'importo annuale di spesa prevista dal presente provvedimento pari ad Euro 2.138.500,00, secondo l'esigibilità della spesa, nel seguente modo:

- Euro 2.138.500,00 sul capitolo 206500-002 dell'esercizio finanziario 2023;
- Euro 2.138.500,00 sul capitolo 206500-002 dell'esercizio finanziario 2024;

26. di rinviare a successivo provvedimento, su proposta dell'Assessore competente in materia di Enti locali, l'assegnazione delle quote di cui al punto 14 per gli anni 2023 e 2024.

Adunanza chiusa ad ore 12:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
DIPARTIMENTO SALUTE E POLITICHE SOCIALI**



**SPAZIO  
ARGENTO**

---

*“Linee di indirizzo per la costituzione di  
Spazio Argento su tutto il territorio provinciale”*

Trento, settembre 2022



## *Indice*

	<b>Pagina</b>
<b><i>Premessa</i></b>	4
<b>1. Funzioni, obiettivi e azioni essenziali di Spazio Argento</b>	5
<i>1.1 Le funzioni di Spazio Argento</i>	5
<i>1.2 Obiettivi, azioni e indicatori</i>	8
<b>2. La Governance di Spazio Argento</b>	11
<i>2.1 Livello Provinciale: il Tavolo Tecnico di Spazio Argento</i>	12
<i>2.2 Livello intermedio: la Cabina di Regia territoriale</i>	13
<i>2.3 Livello locale: l'Équipe di Spazio Argento</i>	15
<b>3. Modello di Gestione</b>	15
<i>3.1 Sede di Spazio Argento</i>	16
<i>3.2 Équipe minima di Spazio Argento</i>	16
<i>3.3 Il modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani (Punto Unico di Accesso – P.U.A. Anziani)</i>	17
<i>3.4 Collaborazione con A.P.S.S. per le funzioni condivise nell'ambito degli anziani</i>	17
<b>4. Spazio Argento e opportunità del P.N.R.R.</b>	18
<b>5. L'offerta di interventi a favore di anziani e caregivers</b>	19
<b>6. Privacy e sistemi informativi</b>	19
<i>6.1 Sistemi informativi</i>	19
<i>6.2 Privacy</i>	20
<b>7. Attivazione del Modulo di Spazio Argento</b>	20
<b>8. Finanziamento</b>	21

## **Premessa**

“Spazio Argento”, previsto dalla Legge Provinciale 8 maggio 1998 n.6 “*Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità e ss.mm*”, rappresenta un’opzione di specialismo nell’ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all’interno dei servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza.

La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano anche di sostegno a familiari e *caregivers* nel processo di cura.

Così come previsto nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura, Spazio Argento rappresenta l’elemento essenziale per la riforma nell’ambito del *welfare* anziani volta a “garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell’invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell’anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie.”.

Le presenti Linee di indirizzo riportano gli elementi caratteristici e le modalità di funzionamento di Spazio Argento da implementare su tutto il territorio provinciale, tenuto conto degli esiti delle sperimentazioni avviate nel corso del 2020 e realizzate sui tre territori provinciali quali il Territorio Val d’Adige e le Comunità delle Giudicarie e Primiero e della valutazione delle esperienze, anche in termini trasversali, sviluppata dalla Fondazione Franco Demarchi nell’ambito del report dal titolo “La sperimentazione di Spazio Argento. Territorio Val d’Adige, Comunità di Primiero, Comunità delle Giudicarie”.

A tal proposito, elementi rilevanti per l’efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione sociosanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare ecc... . In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all’interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.) , le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l’integrazione socio-sanitaria il focus di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali e organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e a implementare un progetto comune caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell’implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione sociosanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, è sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l’ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell’ottica dell’evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le presenti Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.



# 1. FUNZIONI, OBIETTIVI E AZIONI ESSENZIALI DI SPAZIO ARGENTO

La valutazione della sperimentazione realizzata nei tre territori ha individuato le condizioni favorevoli all'implementazione dei moduli organizzativi di Spazio Argento, assunte, quindi, quali funzioni ed obiettivi strutturanti e da valorizzare nel processo di messa a regime.

Il modello organizzativo di Spazio Argento si articola dunque **in sei funzioni chiave** a cui corrispondono **obiettivi** da perseguire, associati a specifiche **azioni** da realizzare.

## 1.1. Le funzioni di Spazio Argento

Le funzioni fondamentali di Spazio Argento sono di seguito sinteticamente descritte e costituiscono la base di riferimento per l'implementazione del modello organizzativo sul territorio provinciale.

### ***A. Integrazione***

La funzione di ***integrazione*** ha l'obiettivo di favorire l'adozione di strumenti per il coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio a diverso titolo coinvolti nel sistema di *welfare* degli anziani.

L'effettiva integrazione delle politiche a favore degli anziani, in particolare tra l'ambito sociale e sanitario, costituisce un elemento cruciale di efficacia di Spazio Argento. La multidimensionalità della condizione di bisogno degli anziani richiede, infatti, funzioni di raccordo e confronto all'interno di gruppi di lavoro multiprofessionali.

L'integrazione socio-sanitaria coinvolge il livello normativo, istituzionale e professionale, con la necessità di individuare assetti coerenti che ne garantiscano la connessione. In questo senso i processi di riforma istituzionale e di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale in corso, rappresentano delle opportunità nella direzione della piena integrazione.

A supporto del modello, risulta fondamentale la formazione integrata tra comparto sociale e sanitario in area anziani, anche tramite il Piano della formazione integrata socio-sanitaria, biennio 2022–2023, approvato con deliberazione provinciale n. 2289 del 23 dicembre 2021 e ss. mm. Il Piano è stato elaborato da un Tavolo tecnico provinciale composto da rappresentanti del Dipartimento provinciale competente (Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, e Servizio politiche sociali), dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (di seguito A.P.S.S.), dell'Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza (di seguito U.P.I.P.A.), di Consolida, della Scuola di formazione specifica di medicina generale e dei servizi sociali delle Comunità/Territorio Val d'Adige, sulla base dei bisogni formativi emersi da parte dei professionisti/operatori.

Occorre inoltre favorire l'interdipendenza delle azioni previste all'interno del Piano di Ripresa e Resilienza alle Missioni 5 e 6, considerate le comuni finalità di potenziamento delle reti di cura territoriali.

## ***B. Gestione operativa***

Le finalità di Spazio Argento richiedono lo svolgimento di una significativa funzione di ***gestione e coordinamento operativo a livello territoriale***.

In tale funzione rientrano, in particolare, le seguenti attività:

- L'**analisi dei bisogni** delle persone anziane e delle loro famiglie costituisce la base preliminare per lo sviluppo di Spazio Argento in ciascun territorio, tenuto conto dei servizi e delle opportunità già presenti e della possibilità di programmare, in sinergia con i diversi soggetti territoriali, ulteriori risposte innovative e rispondenti a nuove necessità. La rete dei soggetti risulta essere il riferimento naturale per operare efficacemente un'analisi dei bisogni e, successivamente, per la definizione degli obiettivi ritenuti prioritari e della conseguente programmazione delle azioni utili al loro raggiungimento. In questo senso, Spazio Argento, assume la funzione anche di riconoscere e promuovere istanze che facilitino la partecipazione sociale degli anziani e azioni di miglioramento, anche con il coinvolgimento delle altre realtà del territorio, dei percorsi di cura e di accesso ai servizi a favore degli anziani.
- La programmazione di tali azioni deve essere in linea con i piani sociali di comunità, così come previsto dall'art. 12 della LP 13/2007. L'approfondimento concernente i bisogni può essere rivolto sia ai beneficiari dei servizi e alle loro famiglie, sia alla popolazione generale.
- Lo **sviluppo di un approccio proattivo di iniziativa** nei confronti degli anziani da parte dei servizi sociali e sanitari territoriali, è un obiettivo volto anche all'intercettazione precoce dei bisogni e di potenziali fragilità, al fine di preservare la permanenza a domicilio. Essenziale dunque proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano e stimolare la partecipazione attiva dei soggetti del territorio.
- L'**analisi del contesto** è un obiettivo che si concretizza tramite la mappatura delle risorse, dei servizi, delle iniziative (promosse dagli enti gestori, dalle parrocchie, dal volontariato, dalle farmacie etc.) e ha la finalità di potenziare e sostenere la rete e le relazioni di fiducia. Tali processi risultano fondamentali per definire una progettazione puntuale e congruente anche alle specificità territoriali. La stessa mappatura della rete non ha una valenza meramente conoscitiva, ma funzionale a definire, con riferimento alla finalità generale di Spazio Argento, le possibili collaborazioni attivabili a supporto sia della promozione della domiciliarità degli anziani, sia della definizione di interventi nell'ambito dell'invecchiamento attivo.
- L'obiettivo di attivazione di **interventi di supporto agli anziani e ai caregivers** è strettamente connesso alla necessità di sostenere la domiciliarità degli anziani e le funzioni di cura svolte dai familiari e dai *caregivers*. Esso presuppone la disponibilità delle necessarie informazioni, di una funzione di orientamento ai servizi e di interventi tempestivi e adeguati al bisogno. In questo senso è importante che Spazio Argento promuova progressivamente, in collaborazione con i soggetti territoriali, oltre agli interventi tradizionali, anche interventi di facilitazione e supporto, quali ad esempio attività per facilitare l'utilizzo degli strumenti volti a favorire l'incontro domanda e offerta *caregivers*-assistenti, interventi di pronto intervento sociale nel caso di eventi critici o difficoltà di tenuta assistenziale, percorsi di dimissioni protette in situazioni di isolamento e/o particolare fragilità, attivazione di reti di volontariato e prossimità a sostegno della vita di relazione degli anziani, sistemi di monitoraggio e prevenzione, realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte a tutti i cittadini sui temi dell'età anziana, dell'invecchiamento attivo, delle nuove forme di abitare, ecc. valorizzando, a livello territoriale, le progettualità promosse a livello provinciale (es. CuraInsieme, Amministratore di Sostegno,.. ).

- La promozione di iniziative di **invecchiamento attivo** risulta essere un obiettivo strategico nell'ambito del *welfare* anziani. Il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita, è riconosciuto e promosso a tutti i livelli. Il concetto di invecchiamento attivo non riguarda soltanto la sfera individuale, in quanto i suoi benefici (sociali ed economici) sono evidenti anche per la società nel suo complesso: si tratta infatti di uno strumento utile per contribuire ad affrontare alcune delle principali sfide legate all'invecchiamento della popolazione. Diventa auspicabile dunque, nell'ottica di valorizzare le iniziative già esistenti nei diversi territori e di promuovere nuove occasioni nell'ambito dell'invecchiamento attivo, coinvolgere tutti gli interlocutori privilegiati nella progettazione e nella realizzazione degli eventi, in stretta sinergia con le iniziative di individuazione precoce delle fragilità, di promozione alla domiciliarità delle persone anziane e anche di rinnovamento culturale e di percezione verso la più ampia "condizione anziana".

### C. Comunicazione

Nell'ambito della funzione di **comunicazione** è fondante la realizzazione di un piano di promozione di Spazio Argento, dei servizi della rete e delle progettualità attive. La comunicazione e la promozione di Spazio Argento devono essere perseguite attraverso canali e modalità di diffusione il più possibile diversificati, tenuto conto di tutti i potenziali interlocutori e dell'importanza di assicurare l'accessibilità e chiarezza delle informazioni necessarie.

Interlocutore importante, oltre agli anziani e alle famiglie, è anche la rete dei servizi e dei soggetti del territorio verso i quali assicurare azioni e interventi volti a favorire la conoscenza delle opportunità di Spazio Argento, per il loro potenziale di attivazione e di ulteriore motore di diffusione verso la cittadinanza.

Il logo ufficiale di Spazio Argento, da promuovere nelle strategie e nei prodotti di comunicazione, è costituito da un cerchio con sfondo blu contenente puntini bianchi che rappresentano delle stelle/costellazioni e le due lettere stilizzate "S" e "A" accompagnate dalla scritta blu alla base del cerchio "Spazio Argento" come sotto rappresentato.



Il disegno delle costellazioni è stato scelto e realizzato nel corso della sperimentazione per evocare la *mission* del progetto che è anche promozione del lavoro di rete, collegamento ed integrazione con e tra i soggetti del territorio attivi nel settore del *welfare* anziani.

### D. Segretariato sociale

Lo sportello di Spazio Argento rappresenta il "luogo" presso cui reperire tutte le informazioni importanti per gli anziani e i *caregivers* e al quale far pervenire le molteplici istanze.

A livello territoriale è indispensabile allestire funzioni **segretariato sociale**, di *front-office* integrate, grazie alle quali la popolazione possa ricevere, in maniera chiara ed esaustiva, tutte le informazioni su servizi, iniziative ed opportunità a loro favore. In presenza di più punti informativi e di sportello, risulta

fondamentale assicurare l'integrazione della funzione tramite, tra l'altro, il coordinamento unico dei diversi punti informativi, il costante presidio delle informazioni, il coinvolgimento attivo e l'aggiornamento dei soggetti coinvolti, la cura dei materiali e dei contenuti informativi, la formazione degli operatori coinvolti, l'impiego di adeguati strumenti, anche tecnologici.

### ***E. Presa in carico unitaria e integrata***

La funzione di ***presa in carico unitaria e integrata***, con i suoi diversi obiettivi, può essere espletata in modo efficace ed efficiente solo in presenza di personale dedicato e appositamente formato e solo se anche le altre funzioni sopra descritte vengono realizzate.

Il coordinamento tra diversi soggetti pubblici e privati favorisce infatti la presa in carico completa dell'anziano e della famiglia. La capacità di Spazio Argento di analizzare i bisogni del territorio (direttamente attraverso l'utenza e con i soggetti del territorio) fa sì che si doti di flessibilità nella costruzione delle risposte più adeguate e innovative. La mappatura ed il quadro dei servizi (pubblici, privati e solidaristici) facilitano la costruzione del progetto personalizzato. L'operato del *front-office* contribuisce a ridurre le fasi burocratiche e i tempi di attesa. Il rapporto di collaborazione e fiducia instaurato tra i soggetti pubblici e gli enti gestori permette un monitoraggio continuo della situazione della persona attraverso lo scambio di informazioni costante che avviene all'interno delle Équipe o dei dispositivi quali tavoli operativi e gruppi di lavoro.

Le funzioni di segretariato sociale e di presa in carico unitaria e integrata sono svolte secondo quanto stabilito al punto 3.3 delle presenti Linee di indirizzo.

### ***F. Monitoraggio***

La funzione di **monitoraggio** riguarda la condizione degli anziani nei singoli territori e gli esiti delle azioni realizzate sulla base degli obiettivi individuati come prioritari.

A livello generale il monitoraggio del funzionamento di Spazio Argento richiede anche un coordinamento metodologico a livello provinciale, al fine di verificare la sostenibilità delle strategie e rendere comparabili le rilevazioni nei diversi territori, anche esaminando le evoluzioni nel tempo, identificando azioni di diffusione e/o di risoluzione di criticità comuni.

Per il monitoraggio continuo e sistematico dell'andamento di Spazio Argento, sono necessarie modalità comuni di raccolta dati e di analisi relativamente agli utenti in carico, alla popolazione anziana in generale, alle famiglie e ai *caregivers*, al grado di copertura dei bisogni, al livello di soddisfazione, ecc.

Nell'ottica di miglioramento continuo e di erogazione di servizi di qualità, risulta necessario valutare gli esiti delle azioni attraverso la costruzione e l'analisi di indicatori di natura qualitativa e quantitativa.

## **1.2. Obiettivi, azioni e indicatori**

Le sei funzioni fondamentali rimandano al perseguimento di diversi **obiettivi complessivi a cui corrispondono azioni ed interventi** coerenti al loro perseguimento, così come rappresentati nei seguenti quadri sinottici.

Al fine di favorire la funzione di monitoraggio, l'ultima colonna dei diversi quadri, riporta - per ogni funzione/obiettivo/azione una batteria di **indicatori** che potranno nel tempo essere integrati e

aggiornati.

A. INTEGRAZIONE		
Obiettivi	Azioni	Indicatori
1) Adottare strumenti di coordinamento organizzativo e collaborazione tra i soggetti del territorio	1a) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.S.a livello territoriale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. accordi predisposti distinti sulla base delle funzioni/obiettivi;</li> <li>• n. incontri effettuati;</li> <li>• n. iniziative progettate e/o realizzate in collaborazione;</li> <li>• n. buone prassi elaborate per garantire la collaborazione, distinti sulla base delle funzioni/obiettivi;</li> <li>• n. enti coinvolti negli accordi e nella collaborazione;</li> <li>• Predisposizione “Quadro dei servizi”;</li> <li>• n. soggetti, istituzioni, enti locali (etc..) coinvolti nel processo;</li> <li>• n. risorse mappate.</li> </ul>
	1b) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.P. a livello territoriale.	
	1c) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e altri ambiti socio assistenziali.	
	1d) Definire accordi di collaborazione con altri enti del territorio.	
	1e) Attivazione della rete con i soggetti del territorio (A.P.S.P., A.P.S.S., terzo settore, associazioni, ecc.).	
2) Definire in modo condiviso la programmazione di Spazio Argento come <i>progetto comune</i>	2a) Elaborare il documento annuale che individua: gli obiettivi specifici individuati come prioritari, le azioni e risultati raggiunti, le criticità riscontrate, le azioni intraprese o da intraprendere.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di analisi.</li> <li>• Richiamo all'ambito anziani nel Piano sociale di comunità.</li> </ul>
3) Costituire l'Équipe multiprofessionale di Spazio Argento	3a) Identificare e quantificare le figure coinvolte e le modalità di organizzazione dell'Équipe per l'ambito territoriale di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di incontri d'Équipe per il raccordo con le altre funzioni di rete.</li> </ul>

B. GESTIONE OPERATIVA		
Obiettivi	Azioni	Indicatori
4) Analisi bisogni del territorio	4a) Raccolta e analisi sistematica dei bisogni della popolazione (anziani attivi con fragilità, famiglie e <i>caregivers</i> ) e degli utenti dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. persone e n. soggetti coinvolti nel processo di analisi suddivisi per categoria (anziani, <i>caregivers</i>, servizi, gruppi, ecc.);</li> <li>• produzione annuale documento analisi dei bisogni del territorio;</li> <li>• miglioramento grado di soddisfazione concernente la qualità della vita dell'anziano;</li> <li>• n. e tipologia servizi di supporto domiciliare attivati;</li> <li>• Predisposizione “Quadro dei servizi”;</li> <li>• n. soggetti, istituzioni, enti locali coinvolti nel processo;</li> <li>• n. risorse mappate.</li> </ul>
	4b) Introdurre misure di miglioramento della copertura dei bisogni di supporto domiciliare e della qualità dei servizi offerti.	
	4c) Mappatura delle risorse e della rete (individuazione di tutti i soggetti formali e informali che possono essere coinvolti e valorizzati).	
5) Valorizzare e sostenere processi di prevenzione e invecchiamento attivo	5a) Mantenimento iniziative di prevenzione e invecchiamento attivo già in corso e realizzazione di nuovi interventi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. azioni di prevenzione promosse e realizzate;</li> <li>• n. anziani coinvolti nelle iniziative realizzate;</li> <li>• n. incontri svolti per la programmazione delle iniziative</li> </ul>
	5b) Attivare interventi volti alla riduzione dei	

	rischi in ambito domestico anche grazie all'ausilio di strumentazione tecnologica e di domotica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. enti coinvolti.</li> <li>n. interventi di innovazione tecnologia realizzati.</li> </ul>
6) Ridurre la solitudine e l'isolamento di chi svolge assistenza e fornire supporto/supervisione alla loro formazione	6a) Realizzare attività di sollievo a favore di chi presta assistenza ( <i>caregivers</i> familiari, assistenti familiari, operatori professionali).	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. beneficiari attività di sollievo e attività di formazione distinti per target;</li> <li>n. enti, istituzioni e soggetti del terzo settore coinvolti;</li> <li>n. attività di formazione e sollievo realizzate;</li> <li>Valutazione di gradimento dei partecipanti.</li> </ul>
	6b) Realizzare attività di formazione a favore di chi presta assistenza ( <i>caregivers</i> familiari, assistenti familiari, operatori professionali).	
7) Proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano	7a) Attivare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione di nuovi servizi anche in collaborazione con il terzo settore finalizzati a realizzare nuove azioni di supporto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. enti e operatori coinvolti;</li> <li>n. incontri di progettazione realizzati;</li> <li>n. progetti e iniziative realizzate;</li> <li>n. anziani e famiglie coinvolte nella progettazione e nelle azioni proattive.</li> </ul>
	7b) Porre in essere azioni proattive (per intercettare precocemente le persone fragili, conoscerle in via preventiva).	

### C. COMUNICAZIONE

Obiettivi	Azioni	Indicatori
8) Promuovere Spazio Argento e attivare le risorse sul territorio	8a) Presentazione Spazio Argento (attraverso incontri, materiale divulgativo, partecipazione ad eventi sul territorio, sito web, social network, altre iniziative di comunicazione).	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. iniziative di promozione di Spazio Argento attivate;</li> <li>n. iniziative realizzate per promuovere Spazio Argento tra <i>stakeholder</i>;</li> <li>n. <i>stakeholder</i> coinvolti nelle attività di promozione.</li> </ul>
	8b) Sviluppo di un piano di promozione con l'indicazione di canali, tempi e modalità di diffusione sul territorio delle attività complessive a favore degli anziani e delle famiglie (non solo di Spazio Argento).	

### D. SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivi	Azioni	Indicatori
9) Implementare la funzione informativa rivolta agli anziani e alle loro famiglie.	9a) Attivazione front office e servizi informativi accessibili ed efficaci.	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. punti informativi attivati e coordinati;</li> <li>n. iniziative formative rivolte al personale dei <i>front-office</i> e n. partecipanti;</li> <li>n. accessi ai punti di informazione;</li> <li>n. schede di accoglienza compilate.</li> </ul>
	9b) Coordinamento degli sportelli informativi presenti.	

### E. PRESA IN CARICO UNITARIA E INTEGRATA

Obiettivi	Azioni	Indicatori
10) Garantire una presa in	10a) Elaborazione progetti socio assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>livello di copertura degli anziani,</li> </ul>

carico in carico unitaria ed integrata.	individualizzati.	<p>persone non autosufficienti intercettate;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. valutazioni multidimensionali;</li> <li>• n. incontri di coordinamento;</li> <li>• n. buone prassi elaborate;</li> <li>• n. incontri di monitoraggio.</li> <li>• n. progetti elaborati;</li> <li>• n. altri ambiti socio-assistenziali coinvolti,</li> <li>• n. accessi al PUA anziani;</li> <li>• n. valutazioni in UVM realizzate.</li> </ul>
	10b) Attuazione di strategie di collaborazione e di raccordo con i soggetti coinvolti nella presa in carico integrata.	
	10c) Presa in carico delle famiglie multiproblematiche.	
	10d) Presa in carico di anziani fragili, non autosufficienti.	
	10e) Attivazione delle funzioni del modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani (PUA ANZIANI)	
	10f) Partecipazione all'UVM	

<b>F. MONITORAGGIO</b>		
<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatori</b>
11) Favorire il monitoraggio sia della condizione degli anziani e sia della dell'implementazione della riforma Spazio Argento su tutto il territorio provinciale	11a) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, delle funzioni di: "gestione operativa", "segretariato sociale" e "presa in carico unitaria e integrata".	<ul style="list-style-type: none"> <li>• report monitoraggio distinto per funzioni con analisi degli esiti;</li> <li>• sintesi, a livello provinciale, di tutti report dei moduli organizzativi di Spazio Argento realizzati.</li> </ul>
	11b) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, con il supporto dell'Équipe di Spazio Argento, della condizione della popolazione degli anziani a livello territoriale.	
	11c) Monitoraggio, a cura del Tavolo Tecnico di Spazio Argento, delle funzioni di: "integrazione" e implementazione complessiva di Spazio Argento sul territorio provinciale.	
	11d) Monitoraggio, a cura del Tavolo tecnico di Spazio Argento, sulla condizione della popolazione anziana a livello provinciale.	

## **2. LA GOVERNANCE DI SPAZIO ARGENTO**

Per l'avvio e la messa a regime di Spazio Argento sono previsti tre livelli di *governance*:

1. Un **livello provinciale**, nell'ambito del quale opera il **Tavolo Tecnico di Spazio Argento**, con funzione principale di "monitoraggio" delle funzioni di Spazio Argento espletate sul territorio provinciale e per ciascuna aggregazione territoriale, di supporto alla funzione di "integrazione" soprattutto nel facilitare gli accordi e le relazioni fra i servizi istituzionali;
2. Un **livello intermedio**, nell'ambito del quale opera la **Cabina di Regia**, coincidente con l'ambito territoriale rappresentato da più Comunità, con funzione di "integrazione" e di "monitoraggio";

3. Un **livello locale** di gestione operativa a livello di ciascuna Comunità/Territorio Val d'Adige, nell'ambito del quale opera l'**Équipe di Spazio Argento** con funzione di "gestione operativa", "comunicazione", "segretariato sociale" e "presa in carico integrata".

Si esplicita di seguito il presidio delle sei funzioni di Spazio Argento attribuito ai tre livelli di *governance* (la colorazione più accesa corrisponde all'esercizio delle funzioni in termini di prevalenza).

FUNZIONI	Governance		
	Livello provinciale TAVOLO TECNICO	Livello intermedio CABINA DI REGIA	Livello locale Équipe TERRITORIALE
A. INTEGRAZIONE			
B. GESTIONE OPERATIVA			
C. COMUNICAZIONE			
D. SEGRETARIATO SOCIALE			
E. PRESA IN CARICO INTEGRATA			
F. MONITORAGGIO			

## 2.1 Livello provinciale: il Tavolo Tecnico di Spazio Argento

E' istituito a livello provinciale il **Tavolo Tecnico Spazio Argento (di seguito Tavolo)** composto dai soggetti pubblici istituzionali coinvolti nella messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, con funzioni di coordinamento generale, di programmazione e di monitoraggio delle azioni in corso.

Il Tavolo è composto da rappresentanti del Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia, del Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali, del Servizio provinciale competente in materia di politiche sanitarie, di A.P.S.S., nelle figure del Direttore per l'integrazione socio-sanitaria e dei tre Direttori dei Distretti, di U.P.I.P.A. e dei Servizi Sociali territoriali nelle figure di almeno tre rappresentanti di Responsabili dei servizi sociali (uno per distretto sanitario). Il coordinamento del Tavolo è in capo al Dipartimento Salute e politiche sociali che potrà di volta in volta individuare altri soggetti da coinvolgere in base agli argomenti trattati.

Il Tavolo si riunisce almeno una volta all'anno al fine di prendere visione sia degli obiettivi annuali specifici individuati a livello locale per l'anno successivo, sia delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti nell'anno concluso.

A cadenza annuale e in seduta congiunta, il Tavolo incontrerà la Consulta per le Politiche sociali e la Consulta per la Salute nonché il Comitato di programmazione sociale al fine di aggiornare i tre organi sull'andamento della Riforma del *welfare* anziani sul territorio provinciale.

Compete al Tavolo la funzione di monitoraggio complessivo della condizione della popolazione anziana a livello provinciale e l'analisi delle rendicontazioni qualitative e quantitative annuali dello stato di attuazione dei moduli organizzativi di Spazio Argento nei territori. Tale funzione supporta la valutazione complessiva, funzionale alla definizione della programmazione a livello locale per l'anno successivo, in coerenza anche con la pianificazione sociale a livello territoriale e con gli indirizzi di programmazione provinciale e nazionale. Sempre al Tavolo compete la valutazione sull'opportunità di integrare o aggiornare



le presenti linee guida, anche su impulso degli altri livelli di *governance*, e di individuare o aggiornare gli indicatori connessi all'esercizio delle sei funzioni di Spazio Argento.

## 2.2 Livello intermedio: la Cabina di Regia territoriale

Al fine di favorire l'esercizio di un'efficace integrazione socio-sanitaria, di valorizzare le specificità territoriali e di monitorare l'andamento specifico della realizzazione di Spazio Argento, è previsto un livello di *governance* intermedia esercitato in raccordo con l'articolazione territoriale del servizio sanitario provinciale.

La riorganizzazione territoriale del servizio sanitario provinciale, come disposta dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1432/2021, prevede il ripristino e il potenziamento dei distretti sanitari stabiliti in n. tre con la successiva deliberazione n. 2405/2021.

Ai fini della realizzazione della *governance* intermedia di Spazio Argento, partendo dai tre distretti sanitari di cui alla predetta deliberazione provinciale, sono individuati due raggruppamenti per ciascun distretto, per un totale di **sei raggruppamenti**, ossia per un totale di sei Cabine di Regia territoriali, come indicato nel riquadro sottostante.

	<b>Distretto Sanitario</b>	<b>Raggruppamenti territoriali con funzioni di <i>governance</i> locale di Spazio Argento</b>
1	<b>NORD</b> Val di Non, Valle di Sole, Rotaliana	Comunità del raggruppamento territoriale: Val di Non, Valle di Sole, Rotaliana Königsberg, Paganella
2	Königsberg, Paganella, Valle dei Laghi e Territorio Val d'Adige	Comunità del raggruppamento territoriale: Valle dei Laghi e Territorio Val d'Adige
3	<b>SUD</b> Giudicarie, Alto Garda e Ledro,	Comunità del raggruppamento territoriale: Giudicarie, Alto Garda e Ledro
4	Vallagarina e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	Comunità del raggruppamento territoriale: Vallagarina e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
5	<b>EST</b> Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero, Comun General de	Comunità del raggruppamento territoriale: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero
6	Fascia, Val di Fiemme e Valle di Cembra	Comunità del raggruppamento territoriale: Comun General de Fascia, Val di Fiemme e Valle di Cembra

Per ciascun raggruppamento è istituita una **Cabina di Regia territoriale** composta da:

- A) I Responsabili dei Servizi sociali territoriali e/o i Responsabili di Spazio Argento ove presenti per ciascuna Comunità afferente al raggruppamento territoriale;
- B) I Coordinatori delle Équipe di Spazio Argento per ciascuna Comunità afferente al raggruppamento territoriale;
- C) Il Direttore del Distretto Sanitario A.P.S.S. afferente al raggruppamento territoriale;
- D) Un rappresentante del Dipartimento transmurale anziani e longevità A.P.S.S.;
- E) Un rappresentante del Dipartimento Cure primarie A.P.S.S.;

- F) Un Direttore di A.P.S.P. individuato tra le A.P.S.P. presenti sul raggruppamento territoriale di riferimento;
- G) Un rappresentante dei coordinatori delle aggregazioni della medicina generale afferente al raggruppamento territoriale di riferimento.

Il coordinamento della Cabina di Regia è esercitato da un Responsabile dei Servizi sociali di cui al punto A) o da un Responsabile di Spazio Argento se presente, individuato di comune accordo tra le Comunità coinvolte. Questa funzione di coordinamento può essere attribuita ai responsabili anche a rotazione, secondo i tempi ed i modi ritenuti più opportuni.

Nell'ambito di ciascun distretto sanitario i responsabili dei Servizi sociali territoriali e il Direttore del Distretto Sanitario, al fine di garantire maggior efficienza, possono decidere di istituire un'unica Cabina di Regia che svolge le funzioni di *governance* di livello intermedio provvedendo a darne comunicazione al Tavolo.

Le azioni - nell'ambito della più ampia funzione di integrazione e di monitoraggio - svolte dalla **Cabina di Regia territoriale** riguardano:

- identificazione e quantificazione delle figure coinvolte e delle modalità di organizzazione da includere nell'Équipe territoriali per l'esercizio delle funzioni di Spazio Argento, anche in maniera differenziata per singola Comunità, tenuto conto della peculiarità territoriali;
- definizione dall'anno 2024 dei comuni obiettivi specifici ritenuti annualmente prioritari e delle azioni funzionali al loro perseguimento per tutti gli enti locali appartenenti al medesimo raggruppamento;
- implementazione di azioni atte a garantire l'integrazione socio-sanitaria attraverso l'utilizzo di strumenti quali accordi, convenzioni, protocolli;
- predisposizione degli strumenti di cui al punto precedente previa condivisione con il Tavolo;
- implementazione di forme di collaborazione virtuosa anche attraverso figure che assicurino la continuità assistenziale socio-sanitaria.
- condivisione delle funzioni di attivazione e collaborazione dei soggetti del territorio;
- incontro periodico, almeno una volta all'anno, di confronto e programmazione con gli enti del terzo settore gestori dei servizi socio-assistenziali e con gli anziani e le loro famiglie nella co-costruzione delle azioni di Spazio Argento anche per il tramite delle loro associazioni e sindacati;
- incontro periodico, almeno una volta all'anno, di programmazione di Spazio Argento e con il Tavolo Territoriale per la pianificazione sociale delle Comunità di Valle afferenti al raggruppamento territoriale di riferimento;
- incontro periodico, almeno una volta all'anno, per la verifica e il monitoraggio della realizzazione delle funzioni dell'Équipe di Spazio Argento, del raggiungimento degli obiettivi e della condizione della popolazione anziana riferita all'aggregazione territoriale di riferimento;
- stesura di una relazione annuale relativa all'attività svolta dagli enti locali appartenenti allo specifico raggruppamento territoriale sulla base degli obiettivi indicati come prioritari, individuati per il solo anno 2023 dai singoli enti, degli esiti e risultati, delle criticità riscontrate e delle possibili soluzioni, e, infine, delle indicazioni relative agli obiettivi prioritari per l'anno successivo. Tale relazione deve essere inviata al Dipartimento Salute e Politiche sociali entro il 30 aprile di ogni annualità e successivamente presenta al Tavolo Tecnico Provinciale.

## 2.3 Livello locale: l'Équipe di Spazio Argento

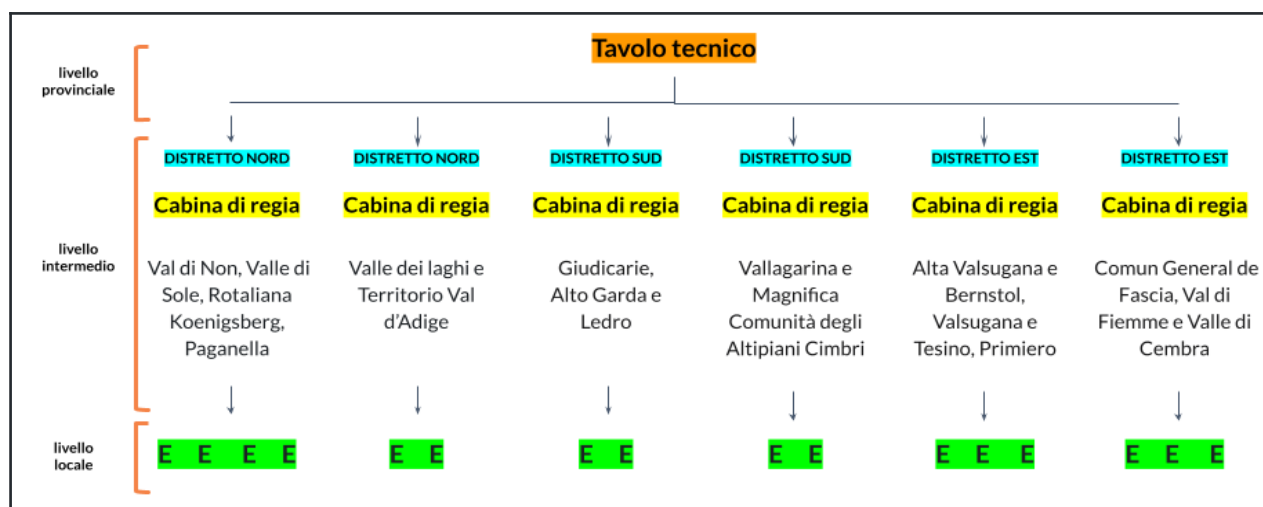
A livello di ciascuna Comunità è attiva un' **Équipe di Spazio Argento** per la realizzazione delle funzioni di “gestione operativa”, “comunicazione”, “segretariato sociale”, e “presa in carico integrata” di Spazio Argento sui singoli territori, così come indicate nel paragrafo 1.1, per un totale potenziale dunque di 16 Équipe.

Ogni Équipe definisce, nell'ambito dell'orario minimo di apertura di cui al paragrafo 3.3, la ripartizione oraria tra la funzione di “segretariato sociale” e di “presa in carico integrata” a seconda delle specifiche necessità.

Le Comunità afferenti al medesimo raggruppamento territoriale hanno la facoltà di optare per la gestione unitaria delle funzioni di Spazio Argento tramite la costituzione di un'unica Équipe.

In caso di esercizio della facoltà di cui al precedente paragrafo, da comunicare al Dipartimento Salute e Politiche Sociali entro il 30 novembre 2022, è previsto un finanziamento aggiuntivo per i primi due anni di gestione, a partire dall'anno 2023, a copertura della spesa per una figura professionale di Categoria D, 1° posizione retributiva del comparto del personale delle autonomie locali (area non dirigenziale) e per un massimo di 50.000,00 Euro annui, avente funzioni di facilitazione e supporto ai soggetti coinvolti nel raccordo tra i partner, nello sviluppo delle reti territoriali, nella raccolta e analisi dei dati e nella programmazione di azioni congiunte di promozione e formazione. Resta possibile l'aggregazione parziale di alcune comunità del medesimo raggruppamento territoriale senza riconoscimento di alcun incentivo.

Si precisa che la quota di finanziamento di cui al presente paragrafo sarà oggetto di revoca per le annualità interessate nel caso venga meno la gestione unitaria.



## 3. MODELLO DI GESTIONE

Il modello di gestione di Spazio Argento persegue la prospettiva orientata da un lato allo sviluppo di un sistema omogeneo di intervento su tutto il territorio provinciale che sappia assicurare medesime opportunità in connessione anche con il sistema sanitario e, dall'altro, all'implementazione di modalità e interventi peculiari e distintivi per ciascun territorio.

Le sperimentazioni condotte hanno evidenziato infatti come, entro l'orizzonte comune costituito dagli obiettivi e dalle funzioni generali di Spazio Argento, il grado di personalizzazione di ciascuna

esperienza costituisca una condizione favorente per prevedere migliori risposte ai bisogni dei beneficiari.

Per quanto riguarda la possibile declinazione territoriale, oltre le funzioni minime che devono essere sviluppate presso ciascun territorio, tenuto conto delle specificità dei contesti, Spazio Argento potrà, a titolo esemplificativo, promuovere l'ampliamento della composizione dell'Équipe con altre figure ritenute significative, l'estensione del quadro delle funzioni o delle attività previste ecc...

In questa sede si specificano gli **assetto minimi da garantire**, rimandando ai livelli di *governance* intermedia l'identificazione di possibili ulteriori declinazioni.

### 3.1. Sede di Spazio Argento

Presso ciascuna Comunità/Territorio Val d'Adige è individuata una sede principale di Spazio Argento, allestita con la necessaria attenzione al target di riferimento assicurando un contesto accogliente con indicazioni chiare rispetto ai riferimenti e alle funzioni previste, facilitando la riconoscibilità e la caratterizzazione del servizio. La presenza di una sede di Spazio Argento presso ciascuna Comunità dovrà essere assicurata anche a fronte di una gestione unitaria dell'Équipe di Spazio Argento da parte di due o più Comunità.

Tenuto conto delle specifiche finalità di Spazio Argento possono essere individuati punti di accesso periferici ad accesso libero o programmato e/o altre sedi territoriali idonee.

Nell'individuazione delle sedi per le funzioni di Spazio Argento, al fine di valorizzare forme integrate di orientamento, supporto e relazione, sono da privilegiare, contesti di facile accesso e di immediata o già sedimentata riconoscibilità per la popolazione residente, presso i quali gli anziani e i loro familiari abbiano la possibilità di accedere a più opportunità funzionali e coerenti con la finalità di supporto e promozione (es: servizi sanitari, A.P.S.P. ecc...). In questa accezione, nodo strategico di presidio territoriale e di attenzione agli anziani e alle loro famiglie, è rappresentato dagli enti gestori di RSA presenti sul territorio che possono garantire non solo servizi di residenzialità, ma anche interventi differenziati di supporto e orientamento di riferimento per la comunità.

### 3.2. Équipe minima di Spazio Argento

Ciascun territorio prevede la configurazione di un'Équipe minima a cui sono assegnate le funzioni base di Spazio Argento. La composizione dell'Équipe è di natura socio-sanitaria con professionisti afferenti all'ambito socio-assistenziale delle Comunità e professionisti afferenti all'ambito sanitario. La quantificazione delle figure coinvolte, dell'impegno orario di ciascun profilo e delle modalità di organizzazione sono definite dalla Cabina di Regia. Su valutazione della Cabina di Regia, l'Équipe può inoltre essere opportunamente integrata da ulteriori figure professionali funzionali al perseguimento delle finalità generali di Spazio Argento. A titolo esemplificativo e non esaustivo da psicologi, tecnici della riabilitazione psichiatrica, operatori socio sanitari.... Relativamente alle funzioni professionali previste all'interno dell'Équipe la Comunità può stipulare precisi accordi con altre Comunità o con le A.P.S.P. del territorio.

L'Équipe minima di Spazio Argento è composta dalle figure sotto elencate

1. Referente tecnico organizzativo con funzioni di coordinamento dell'Équipe di Spazio Argento, con qualifica di "Assistente sociale";

2. assistenti sociali con funzioni di valutazione e presa in carico.
3. educatore professionale o assistente sociale con funzione di promozione delle reti territoriali e lavoro di comunità;
4. infermiere del Distretto A.P.S.S. nelle forme definite mediante accordo/convenzione tra A.P.S.S. e Comunità/Territorio Val d'Adige per la valutazione e presa in carico integrata;
5. personale amministrativo per le funzioni di accoglienza, segreteria organizzativa e per le funzioni amministrative.

L'Équipe di Spazio Argento svolge nell'ambito del suo mandato le funzioni del modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani (PUA anziani) così come specificato nel paragrafo che segue. Collabora altresì con gli altri servizi nell'esercizio di funzioni condivise.

### **3.3. Il Modulo organizzativo integrato relativo all'area anziani (Punto Unico di Accesso – P.U.A. anziani)**

Ai sensi dell'articolo 21 della Legge provinciale 16/2010, *Tutela della salute in provincia di Trento*, Spazio Argento svolge le funzioni di Punto Unico di Accesso (in seguito P.U.A.) in forma coordinata delle figure sociali e delle figure sanitarie che operano a garanzia dei livelli essenziali di assistenza dell'area socio-sanitaria di cui al capo IV del DPCM LEA 12 gennaio 2017, secondo le modalità definite negli accordi/convenzioni.

Le attività svolte dal modulo organizzativo integrato, a cura dell'Équipe di Spazio Argento, nell'ambito delle funzioni di segretariato sociale e di presa in carico unitaria e integrata, riguardano in particolare le funzioni di accoglienza e orientamento dei cittadini, ove poter ricevere informazioni e orientamento in maniera qualificata e multiprofessionale, semplificando l'accesso alla rete integrata dei servizi sanitari e sociali e di valutazione e la successiva presa in carico della persona con un bisogno complesso che necessita contestualmente, o in maniera coordinata, di interventi sanitari e sociali, tramite anche l'attivazione, ove necessario, dell'unità di valutazione multidisciplinare (di seguito U.V.M.) con il monitoraggio periodico del caso e la valutazione degli esiti.

Per l'esercizio delle attività sopra richiamate Spazio Argento garantisce un'apertura minima, in base all'ampiezza territoriale ed alla popolazione anziana così come indicato di seguito:

<b>Popolazione &gt; o = a 65 anni</b>	<b>Ore/sett. apertura</b>
> 10.000	20 ore di apertura
da 5.000 a 10.000	15 ore di apertura
fino a 5.000	10 ore di apertura

### **3.4. Collaborazione con A.P.S.S. per le funzioni condivise nell'ambito degli anziani**

Al fine di garantire la presa in carico unitaria della persona anziana e della sua famiglia, l'Équipe di

Spazio Argento assicura modalità operative atte a favorire la continuità delle funzioni di valutazione e intervento.

Le funzioni dell'U.V.M. sono mantenute ed esercitate dall'A.P.S.S. con la collaborazione dell'Équipe di Spazio Argento nelle funzioni di valutazione ed elaborazione dei piani di intervento.

Le competenze inerenti i Centri Diurni anziani, in questa fase di avvio del modello organizzativo di Spazio Argento, rimangono in gestione ad A.P.S.S..

## **4. SPAZIO ARGENTO E OPPORTUNITA' DEL P.N.R.R.**

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (P.N.R.R) riserva una sensibile attenzione al potenziamento dell'assistenza territoriale, al sostegno della domiciliarità degli anziani, allo sviluppo di sistemi di raccordo e integrazione tra ambito sociale e sanitario per la prevenzione dell'istituzionalizzazione e il supporto nei momenti critici e di transizione. In particolare le Missioni 5 “Coesione e inclusione” e la Missione 6 “Salute” si pongono su un orizzonte di naturale convergenza amplificando le condizioni formali e sostanziali per una reale integrazione socio-sanitaria, che si pone in termini di piena coerenza con lo sviluppo del modello provinciale di Spazio Argento.

La **Missione 5 “Coesione e inclusione”** riserva due azioni orientate al sostegno della domiciliarità degli anziani, con particolare riferimento ai contesti abitativi che includono anche misure di investimento tecnologico per la sicurezza (linea di attività 1.1.2) e al rafforzamento di servizi domiciliari e per le dimissioni protette (linea di attività 1.1.3). Al fine di assicurare capillarità e diffusione omogenea delle risposte, per la gestione delle azioni richiamate la Provincia agisce in qualità di ambito unico, in partnership con A.P.S.S., Comuni e Comunità.

La **Missione 6 “Salute”**, relativamente all'ambito di interesse per lo sviluppo di Spazio Argento, sviluppa una componente - la numero 1 - denominata “Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale.” Tra le strutture di interesse previste dalla Missione 6 rientrano le Case della Comunità da attivarsi a garanzia della parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà).

In tale modello deve anche essere assicurata l'integrazione con i servizi sociali, da tradursi pertanto, nel modello provinciale, attraverso la collocazione, una volta ultimate, anche di una o più funzioni connesse a Spazio Argento, secondo gli accordi/convenzioni tra A.P.S.S. e Comunità.

La missione 6 prevede inoltre l'attivazione delle Centrali operative territoriali (C.O.T) che hanno la funzione di garantire la presa in carico di utenti “fragili” intercettando i bisogni di cure e/o di assistenza, assicurando la continuità tra Ospedale e Territorio, andando a garantire un luogo di coordinamento della gestione delle transizioni e il punto di raccordo tra i contesti di cura.

## **5. L'OFFERTA DI INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI E CAREGIVERS**

Per quanto riguarda gli anziani e i loro familiari, Spazio Argento implementa processi di presa in carico tramite interventi di segretariato sociale, di sostegno psico-sociale e l'attivazione di interventi di supporto domiciliare e di contesto, semiresidenziali e residenziali.

Spazio Argento assicura, inoltre, l'erogazione degli interventi tradizionali previsti dai provvedimenti di pianificazione provinciale, tenuto conto della ripartizione di competenze afferenti all'ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

Oltre a tali interventi, Spazio Argento persegue un'attenzione generale all'ambito del *welfare* anziani, valorizzando in particolare il coinvolgimento della comunità nell'assicurare reti di solidarietà, sicurezza e relazione.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario a favore degli anziani e delle loro famiglie, si rimanda a quanto disposto dagli atti di programmazione e dalle discipline specifiche tra i quali il Catalogo per i servizi socio-assistenziali in vigore, gli stralci di Programma sociale provinciale, le Direttive socio-sanitarie ecc...

## **6. PRIVACY E SISTEMI INFORMATIVI**

### **6.1 Sistemi informativi**

Spazio Argento adotta un approccio che vede l'anziano, i caregivers familiari, il territorio e i servizi come "sistemi interdipendenti" che comunicano tra loro e lavorano insieme per offrire servizi efficaci ed efficienti, in una filiera di risposte sempre più aderenti ai bisogni, a partire dalla prevenzione, dalla promozione dell'invecchiamento attivo, per arrivare alla presa in carico di situazioni di elevata complessità, garantendo la necessaria integrazione tra i servizi degli ambiti sociale e sanitario.

Il modello di *governance* di Spazio Argento è articolato su tre livelli, da quello provinciale con funzioni di indirizzo e monitoraggio, a quello territoriale intermedio con prevalenti funzioni di *governance* integrata fino a quello territoriale locale che di fatto rappresenta il livello operativo.

Un tale modello organizzativo e di servizio, non può prescindere da un sistema informativo integrato, che sarà sviluppato a cura della provincia, che metta a disposizione i dati e le informazioni necessari ai diversi livelli di governo per le funzioni di programmazione e di monitoraggio, nonché al livello operativo per il coordinamento e la presa in carico complessiva del cittadino-utente da parte del sistema assistenziale trentino.

Il sistema informativo deve, inoltre, favorire la collaborazione tra l'area sanitaria e l'area sociale al fine di incrementare la capacità di risposta a bisogni assistenziali complessi. Deve, inoltre, semplificare l'interazione tra ente e cittadino, ottimizzare l'operatività dei professionisti e supportare forme innovative di erogazione dei servizi sul territorio (es. teleassistenza e telemonitoraggio domiciliare).

Come detto, il modello organizzativo e funzionale di Spazio Argento prevede una forte interazione tra diverse strutture/enti dei due ambiti, sanitario e sociale, e ciò comporta la necessità di integrazione tra i diversi sistemi informativi e la realizzazione di funzioni di interoperabilità e interscambio dati tra le diverse applicazioni e servizi.

## 6.2 Privacy

Per l'esercizio delle funzioni atte all'erogazione dei servizi offerti da Spazio Argento, condivise tra Comunità/Territorio Val d'Adige, A.P.S.S. e gli altri soggetti pubblici coinvolti, il trattamento dei dati avviene in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento avviene in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE, in modo lecito e secondo correttezza.

## 7. ATTIVAZIONE DEL MODULO DI SPAZIO ARGENTO

Al fine dell'attivazione a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, ciascuna Comunità, ivi inclusi i tre enti coinvolti nella sperimentazione, elabora e trasmette al Dipartimento Salute e politiche sociali entro il 30 novembre 2022 il progetto territoriale di Spazio Argento da realizzare per l'anno 2023. Per le annualità successive le Cabine di Regia territoriali presenteranno entro il 30 novembre 2023 il progetto da realizzare dall'anno 2024. Tale progetto può essere modificato/integrato/aggiornato ove necessario dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento Salute e politiche sociali.

Nell'ambito della progettazione presentata, gli Enti sono tenuti a dare evidenza, ove di interesse, alla gestione associata del modulo organizzativo di Spazio Argento tramite la costituzione di un'unica Équipe Spazio Argento.

Per il periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022, alle Comunità, ivi inclusi i tre enti coinvolti nella sperimentazione, ove non abbiano già provveduto, viene richiesto di:

- istituire, per ogni raggruppamento di cui al paragrafo 2.2, la cabina di Regia territoriale;
- realizzare l'analisi di contesto, la mappatura dei bisogni e della rete degli *stakeholders* coinvolti nel *welfare* anziani;
- identificare il personale da includere nell'Équipe territoriale per l'esercizio delle funzioni di Spazio Argento;
- elaborare il progetto da implementare per il 2023;
- identificare ed approntare la sede /le sedi di Spazio Argento e il luogo di svolgimento delle funzioni di PUA anziani.

Alle tre Comunità/Territorio Val d'Adige coinvolti nella sperimentazione, per il periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2022, viene richiesto di proseguire in continuità con le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari per l'anno 2022 e di adeguare,



dove necessario, il proprio modello organizzativo con quanto descritto nel presente documento. Inoltre, come per gli altri territori viene richiesto di elaborare e trasmettere al Dipartimento Salute e politiche sociali entro il 30 novembre 2022 il progetto territoriale di Spazio Argento da realizzare a partire dal 2023.

La Fondazione Franco Demarchi, in stretto raccordo con la Provincia, mantiene una funzione di supporto per la prima annualità della messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale, attraverso la messa a disposizione di strumenti omogenei per tutti i territori utili allo svolgimento delle funzioni comuni di mappatura, analisi del bisogno, monitoraggio e per la realizzazione di percorsi di formazione sull'utilizzo degli strumenti metodologici a supporto delle funzioni di Spazio Argento.

## 8. FINANZIAMENTO

Il finanziamento alle Comunità per la realizzazione di Spazio Argento avviene, per l'anno 2022, tramite le risorse rimanenti e assegnate ad A.P.S.S. con Deliberazione provinciale n. 2099 del 2018, secondo i criteri di riparto tra le Comunità ivi indicati, così come si evidenzia nella tabella sottostante:

<b>Ente locale</b>	<b>Budget 2022 periodo 01/10/2022 - 31/12/2022</b>
Comun General de Fascia	17.625
Val di Fiemme	22.125
Valle di Cembra	18.425
Valsugana e Tesino	30.225
Alta Valsugana e Bersntol	47.950
Valle dei Laghi	17.975
Rotaliana - Königsberg	29.500
Paganella	15.975
Val di Non	35.525
Valle di Sole	20.300
Alto Garda e Ledro	47.925
Vallagarina	71.075
Altipiani Cimbri	16.125
<b>Totale</b>	<b>390.750</b>

A regime, per gli anni successivi al 2022, il finanziamento annuale risulta ripartito come segue, eventualmente maggiorato della quota di incentivo previsto in caso di gestione associata delle funzioni di Spazio Argento tra più Comunità per le prime due annualità.

<b>Ente locale</b>	<b>Budget annuale</b>
Comun General de Fascia	70.500
Val di Fiemme	88.500
Valle di Cembra	73.700
Primiero	73.400
Valsugana e Tesino	120.900
Alta Valsugana e Bersntol	191.800
Territorio Val d'Adige	363.600
Valle dei Laghi	71.900
Rotaliana - Königsberg	118.00
Paganella	63.900
Val di Non	142.100
Valle di Sole	81.200
Giudicarie	138.500
Alto Garda e Ledro	191.700
Vallagarina	284.300
Altipiani Cimbri	64.500
<b>Totale</b>	<b>2.138.500</b>

Per quanto riguarda il finanziamento dei Centri Diurni anziani è per ora inalterato il sistema in uso, con il mantenimento in capo ad A.P.S.S. della competenza gestionale e di finanziamento, incluso il convenzionamento degli attuali Centri diurni, favorendo il raccordo e l'integrazione degli stessi all'interno della rete dei servizi di Spazio Argento.

La copertura finanziaria degli oneri che A.P.S.S. sosterrà per l'espletamento delle proprie funzioni all'interno del nuovo modulo organizzativo di Spazio Argento, è garantita dalla Provincia con il riparto annuale della spesa per il Servizio Sanitario provinciale, nell'ambito delle assegnazioni ordinarie.

*Trento, 20 settembre 2022*